

**CERIGNOLA** IL COMUNE LO AVEVA GIÀ PROPOSTO COME SEDE DEL COMMISSARIATO UN ANNO FA, ORA ATTENDE UNA RISPOSTA

# L'ex tribunale alla polizia o alla Fondazione Tatarella?

L'ipotesi di polo culturale polifunzionale per l'ex palazzo di giustizia



L'EX TRIBUNALE Due possibili nuove destinazioni

ANTONIO TUFARIELLO

● **CERIGNOLA.** La burocrazia è uno degli ostacoli alla modernizzazione ed all'ottimizzazione della struttura-Stato e delle sue risorse. Se in più si manifesta una distonia tra varie norme statali e la gestione farraginosa delle «pratiche» il quadro si fa buio. Il caso della riconversione dell'ex tribunale a sede degli uffici di polizia è emblematico. Facciamo un passo indietro all'autunno del 2008, quando il commissariato di via Terminillo fu sfrattato dall'immobile in cui aveva sede. La prefettura fu costretta a trovare in tutta fretta una soluzione, che fu trovata nella vicina via Jesolo, adattando una ex scuola superiore di proprietà privata alle esigenze con la forzatura della doppia chiusura, coi cancelli, dell'accesso a due strade, per garantire sicurezza alla polizia. La cronaca avrebbe poi dimostrato la vulnerabilità di quella soluzione. Per il fitto dei locali lo Stato paga oggi un canone di circa 110 mila euro annui. Un anno e mezzo fa, maturata la convinzione che il destino della sede distaccata del tribunale era segnato, il Comune aveva offerto, nero su bianco, la struttura di via Falcone alla

tenzione di dare in fitto la struttura al ministero che, aveva poi inviato a più riprese a Cerignola dei tecnici (l'ultima volta circa un mese fa) per valutare la fattibilità dell'adattamento. Con riscontri, pare, positivi fino a stimare un canone di locazione di circa 150 mila euro annui. Ma quando pareva che tutto fosse definito, si scopre che una norma emanata dal Governo Renzi vieterebbe il pagamento di canoni di locazione tra

*L'amministrazione  
Giannatempo offre l'edificio  
gratuitamente allo Stato,  
purché risponda entro 30 giorni*

soggetti pubblici, ma non ai privati. Proprio in contemporanea si presenta in Comune una delegazione della «Fondazione Tatarella» di Bari per proporre un non meglio precisato progetto per utilizzare l'ex tribunale come «piazza della cultura».

La concomitanza dei due fatti nuovi innescò voci secondo cui la giunta sa-

una lettera al prefetto in cui dichiara la disponibilità del Comune a concedere gratuitamente l'ex tribunale, chiedendo in cambio solo una manifestazione di interesse entro trenta giorni. Ma già nella stessa mattinata, su proposta dello stesso sindaco, la giunta aveva adottato una delibera di indirizzo per concedere una struttura comunale alla Fondazione Tatarella per il suo progetto, a titolo gratuito. Delle tre sedi individuate due sono inagibili, la terza è l'ex tribunale. In mancanza di riscontri entro i 30 giorni, il Comune potrebbe valutare il silenzio come un venir meno dell'interesse, lasciando campo libero alla soluzione alternativa. L'ultimo sasso nello stagno lo ha lanciato però, martedì, il leader de «la Cicogna» Franco Metta, il quale si è detto assai scettico sul fatto che lo Stato voglia investire i fondi necessari per adattare l'ex tribunale ad uffici di polizia ed ha rispolverato una sua idea esternata un anno fa, per il riutilizzo dell'ex tribunale quale polo culturale plurifunzionale. Ma ha sottolineato però che, qualora fosse eletto sindaco, il Comune realizzerebbe il progetto in proprio, magari in partnership con privati, persone, associazioni o fondazioni. Se i timori sulla solvibilità

**MARGHERITA S.** IL «J'ACCUSE» DEL PD

## Ormai perso il ruolo di Comune capofila

GENNARO MISSIATO LUPO

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** La segreteria politica del Partito Democratico attacca l'amministrazione comunale rea di aver fatto esautorare Margherita di Savoia da Comune capofila dei servizi sociali territoriali. A tal proposito la segreteria locale ricorda come la «Gazzetta» del 24 ottobre del 2006 avesse pubblicato un articolo che ricordava come Margherita di Savoia fosse riconosciuta dalla Regione Puglia, un Comune virtuoso, con il trasferimento di circa 8 milioni di euro ai 5 ambiti territoriali. Somma che fu utilizzata per potenziare il sistema dei servizi dei Comuni aderenti all'ambito territoriale (Margherita di Savoia, Trin-

titapoli, San Ferdinando di Puglia e Zapponeta) ed ottimizzare le risorse attivando servizi fondamentali per sostenere le famiglie nel loro carico assi-

**I MOTIVI**

«Azzerati i servizi sociali,